

BASEBALL

Tre su tre con la Danesi, fino a ieri accreditata con la miglior media d'attacco di tutta la A1: l'ha dominata sul monte per due volte e, alla terza, ha fatto tesoro di un «lancio pazzo». Classifica ferma: il San Marino ha vinto il suo derby

Italeri si conferma bella e fortunata

di Mino Prati

Non basta vincerne tre col Nettuno. Dominare sul monte per due volte, e zittire quello che era l'attacco con la miglior media di tutta la A1. Niente da fare. Al San Marino entra un tris storico nel derby col Rimini, e la T&A resta lì, appaiata all'Italeri, sul gradino più alto.

Di certo è il ritratto di una bella Italeri quello che è uscito dai tre raffronti con la Danesi. Un'opera d'arte, pensando a Matos e Figueroa, venerdì. Con 10 strikeouts in sei riprese il primo, 4 in tre inning il rilievo. Per il lin-up ospite un singolo striminzito su ognuno dei due lanciatori fortitudini. Uno soltanto, e al 6°, soprattutto, di fronte a un Matos assolutamente dominante. E i temuti Sanchez e Sampson ridotti al ruolo di comprimari. Di converso, in battuta, a far quasi quel che han voluto sono state le mazze bolognesi, con un centro a testa, tolti Liverziani e Pantaloni. Da due basi quella di Nunez per il 2 a 0 al 4°, homer da un punto, lun-

ghissimo sugli spogliatoi, quella di Dallospedale all'8°.

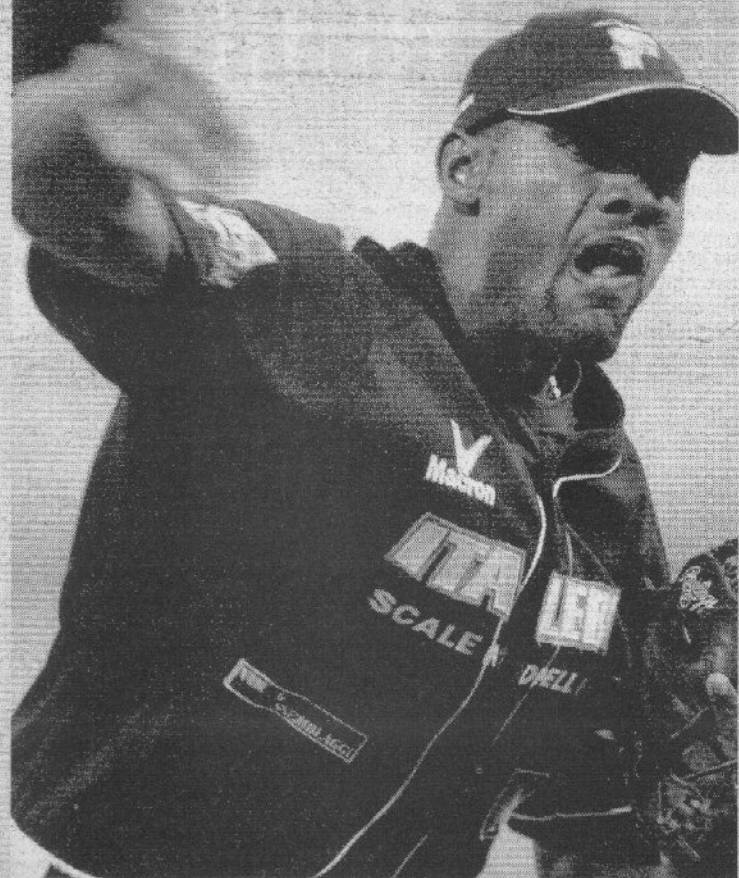
La stessa capacità di annullare gli avversari l'ha poi messa in vetrina Bazzarini, sabato pomeriggio: un'unica hit concessa al 5°, quando ormai l'Italeri era da due inning sul 9 a 0. Con cinque valide prima del primo out, su Diego Ricci, al 2°. Quindi, sul 3 a 0, con un doppio di Dallospedale su Masin, per il 5 a 0. Il resto nella ripresa successiva, ancora con gli ultimi cinque dell'ordine di battuta.

Solo in gara-tre la Danesi se l'è giocata da pari a pari. Cretis e Incantalupo avevano accompagnato fin lì l'Italeri, facendo bastare la capacità dei compagni di abbinare due volte due valide nello stesso turno, al 2° e al 5°. Al 9° però Liniak arriva in seconda con l'aiuto di un errore di Rigoli, su una palla difficilissima. Un doppio di Gasparri propizia il 2 a 1, e due smorzate di seguito fanno 2 a 2. All'orizzonte l'incubo dei supplementari. Invece Bonci tocca in doppio, su Salciaccia, appena entrato al posto di Billisi, e arriva in ter-

za su bunt di Pantaloni. A quel punto la Danesi decide per la doppia base intenzionale, con lo scopo di obbligare il gioco. Quindi Costantini sul monte. Che però, a basi piene, cicca il suo primo e unico tiro, con un lancio pazzo che gli costa il 3 a 2.

Successioni. Gara 1: Danesi 0 0 0 0 0 0 = 0 (bv 2, e 1); Italeri 0 0 1 3 0 0 0 1 X = 5 (bv 7, e 0). Gara 2: Danesi 0 0 0 0 0 0 1 0 0 = 1 (bv 3, e 0); Italeri 0 5 4 0 0 0 0 X = 9 (bv 15, e 1). Gara 3: Danesi 0 0 0 0 0 0 0 2 = 2 (bv 8, e 2); Italeri 0 1 0 0 1 0 0 0 1 = 3 (bv 9, e 1).

Risultati. Paternò-Prink Grosseto 1-2, 3-1, 5-0; Fiume Modena-Accgas Trieste 8-0, 2-0, 3-4; T&A San Marino-Telemarket Rimini 9-1 (giocata giovedì), 9-3, 4-3; Italeri Bologna-Danesi Nettuno 5-0, 9-1, 3-2; Ceci Parma-Palfinger Reggio Emilia 13-4 (giocata giovedì), 8-2, 9-3. **Classifica.** Italeri, T&A 750 (18 vittorie-6 sconfitte); Ceci 667 (16-8); Danesi, Telemarket 583 (14-10); Prink 458 (11-13); Fiume 391 (9-15); Palfinger, Paternò 292 (7-17); Accgas 217 (6-18).



ESORDIO Juan Figueroa, al debutto al 'Gianni Falchi'